

A large yellow robotic arm, labeled 'Roco R-20', is positioned in a factory setting. The arm is extended upwards and to the left, with its end effector (a circular tool) visible. The background shows a complex industrial structure with a grid of metal beams and various pipes. The lighting is bright, highlighting the yellow color of the robot. The overall scene conveys a sense of modern industrial automation.

**EKORU**

# ESG Readiness

## *Abstract*

APRILE 2024

## **Criteri di Redazione del Bilancio**

Nota metodologica p. 3

---

## **Chi siamo**

I Numeri di Ekoru S.R.L. p. 6

Certificazioni p. 7

Lettera agli Stakeholder p. 8

---

## **ESG Readiness**

Executive Summary p. 9

---

## **Intenzioni Strategiche**

RoadMap p. 16

Il presente documento rappresenta una sintesi dell'attività di analisi svolta da un consulente terzo in favore di EKORU S.R.L.. Scopo del presente documento è rappresentare in modo sintetico ma rappresentativo le principali evidenze emerse dall'attività svolta pur non descrivendo l'intero perimetro di analisi. Laddove, quindi, fosse intenzione del lettore accedere al documento integrale si dovrà procedere ad effettuare una esplicita richiesta sia a EKORU sia al Consulente. Il quale, previa sottoscrizione di NDA (Non Disclosure Agreement) autorizzerà EKORU alla trasmissione del documento nella sua versione estesa.

# Nota Metodologica

## Obiettivi, impostazioni e fonti

Il presente documento fornisce una mappatura dell'attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto alle tematiche ESG proponendo, poi, una preliminare considerazione di natura strategica per conseguire un successo durevole e sostenibile in un ambiente complesso, esigente e in continua evoluzione.

Per la costruzione del questionario (SostenibiliTAC) e, conseguentemente, del presente documento, che ne costituisce il feedback, sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti normativi e metodologici:

- D.lgs 254/2016 e normative nazionali e comunitarie correlate tra cui in particolare la bozza di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) della UE;
- Standard di rendicontazione non finanziaria: GRI e SASB e le bozze di indicatori fin qui rese pubbliche da parte di EFRAG
- Framework quali Integrate Report <IR>, World Economic Forum – Measuring stakeholder capitalism: towards common metrics and consistent reporting of sustainable value creation, Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD);
- Pubblicazioni della World Business Council For Sustainable Development (WBCSD);
- Linee guida ISO e best practice aziendali, studi accademici.



Figura 1. Alberatura metodologica di analisi

La combinazione di queste fonti metodologiche e normative, elaborate da Atlante e confluite nel questionario SostenibiliTAC, rappresenta un asset proprietario dell'azienda e non soddisfa in modo specifico le richieste sia di carattere normativo che dei singoli standard o framework.

La metodologia proposta rappresenta, infatti, una rielaborazione, secondo un approccio rigoroso e scientifico, volta a rappresentare nel modo più schematico e lineare il posizionamento sulle tematiche ESG della Società Committente.

Lo schema logico è basato secondo la ISO 9001:2015, concepita sull'infondere fiducia nei prodotti e nei servizi di un'organizzazione, per estrapolare i dati e le informazioni utili ad aumentare la fiducia circa la capacità dell'organizzazione di conseguire il successo durevole.

# Struttura del documento

Il presente documento riporta le evidenze emerse dal questionario SostenibiliTAC per ciascuna area tematica ESG, ovvero ambientale, sociale e del governo societario. Per fornire una lettura approfondita e trasversale, il documento propone una valutazione del posizionamento aziendale rispetto sia ai sistemi e alle politiche aziendali sia relativamente alle performance e agli strumenti di monitoraggio. Grazie a questa doppia chiave di lettura è possibile ottenere una lettura approfondita e rigorosa delle differenti modalità di presidio delle tematiche di sostenibilità trasversalmente alla vita aziendale e alla sua area di azione e influenza.

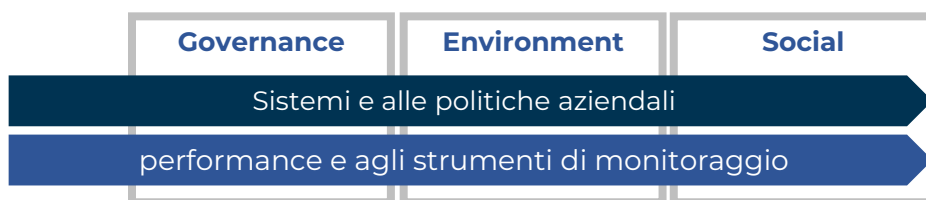


Figura 2. Struttura di analisi delle aree ESG

Il documento nella sua versione integrale è, inoltre, integrato e completato da quattro importanti elementi che possono supportare l'organizzazione nel comprendere appieno il proprio posizionamento attuale, gli eventuali gap dalle best practice e, soprattutto, le sfide future che dovrà affrontare in relazione ai macro trend e cambiamenti in atto – in particolare nella sfera ESG - nel dettaglio:

- una griglia di miglioramenti e attività che possono costituire una potenziale roadmap nella direzione di assicurare a sé stessa e agli stakeholder rilevanti un successo durevole, sostenibile e condiviso;
- una sezione che indica l'attuale impatto dell'organizzazione sui Sustainable Development Goals (SDGs) costituendo una prima guida per giungere ad una prima rappresentazione delle aree di impegno dell'organizzazione secondo un lessico comune e condiviso dal mercato;
- una sezione che consente una lettura strategica articolata in un'analisi approfondita sulle traiettorie di cambiamento a livello globale e correlate con la transizione ESG che impattano direttamente il settore di appartenenza;
- un'ultima sezione in cui vengono riportate alcune opportunità di finanziamenti agevolati cui l'azienda potrebbe accedere per accelerare il percorso di cambiamento.

# Guida alla lettura del documento

Per aumentare il valore e la fruibilità del documento si è proceduto a strutturare lo stesso sia in termini di tematiche trattate sia di contenuti presentati in coerenza con la struttura di un bilancio non finanziario. Seppur il presente documento non può essere definito un bilancio non finanziario, non facendo riferimento ad uno specifico standard di rendicontazione (GRI, SASB o EFRAG) né alle disposizioni normative vigenti (rif. D.lgs 254/2016) lo stesso potrà essere utilizzato dalla Società Committente come un primo esercizio di rendicontazione delle informazioni non finanziarie nei confronti della propria platea di stakeholder.

Il report, tuttavia, restando uno strumento di analisi e di comprensione dell'attuale posizionamento dell'azienda, propone al suo interno delle sezioni nelle quali sono riportati commenti, spunti di riflessione o suggerimenti in merito a potenziali azioni di miglioramento per ciascuna delle aree analizzate (laddove ritenuto necessario).

Le sezioni che riportano la presente icona indicano suggerimenti, indicazioni, azioni di miglioramento che possono essere adottate dalla Società Committente per migliorare nel tempo la performance in termini di sostenibilità o la maturità dell'organizzazione in ambito dei sistemi di gestione.



**UNICA PER DISCUSSIONE SOCIETÀ A CAMBIAMENTI**

**Brand Platform**

Il viaggio non si conclude mai. È il risultato di una continua evoluzione del proprio modello di business, in grado di rispondere alle sfide e di essere capace di adattarsi ai cambiamenti del mercato e della società. È un processo in continua evoluzione che si evolve nel tempo e che si adatta alle esigenze del mercato e della società.

Il risultato di un'organizzazione competitiva è:

- 1) Le missioni, la strategia e i processi di organizzazione;
- 2) Le azioni, l'applicazione di ciò che si vorrebbe fare;
- 3) I risultati (percepiti) e i modelli di performance (di gestione) in materia di crescita, creazione di valore, cultura dell'organizzazione e determinanti che è importante e supportato dal sistema di valori;
- 4) La cultura, le competenze, gli stili, i comportamenti e gli stili di lavoro che sono intrinseci all'identità dell'organizzazione.

Se non è necessario la propria reazione è essenziale all'interno dell'azienda di miglioramento. Ogni momento di crisi è un'opportunità per il cambiamento e il miglioramento. È un processo di cambiamento che si evolve nel tempo e che si adatta alle esigenze del mercato e della società.

**Responsabile ESG**

**Delucidazioni**

È necessario che si proceda a una prima analisi dell'identità di una struttura di governo (organizzativa) e di gestione (business model) e di ideare il management in base alle tematiche di sostenibilità.

**Impugnare**

Le parti interessate o stakeholder sono i soggetti, interni o esterni che possono influenzare o essere influenzati da attività o decisioni aziendali. La loro influenza è determinata dal grado di rilevanza. La loro influenza è determinata dal grado di rilevanza. La loro influenza è determinata dal grado di rilevanza. La loro influenza è determinata dal grado di rilevanza.



**Contenuto che descrive la performance e il posizionamento dell'azienda**



**Sezione che riporta i suggerimenti di Atlante per migliorare il posizionamento**

Figura 3. Modalità di lettura dei contenuti del documento

# I Numeri di Ekoru S.R.L.

## Dove siamo OGGI



56.000 mq di  
Superficie



28mln € di  
fatturato



57 persone



# CERTIFICAZIONI

ICMQ



## CERTIFICATO DI CONFORMITA' DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA

CERTIFICATO N°

**1305-CPR-0235**

In conformità al Regolamento 305/2011/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 (Regolamento Prodotti per le Costruzioni o CPR), questo certificato si applica al prodotto di costruzione:

### Elementi per muratura di calcestruzzo aerato autoclavato

Fabbricato da

**EKORU S.r.l.**

Via Lufrano, 72 – 80040 Volla (NA)

nello Stabilimento di produzione

Via Lufrano, 72 – 80040 Volla (NA)

Questo certificato attesta che tutte le disposizioni riguardanti la valutazione e la verifica della costanza della prestazione descritte nell'allegato ZA della norma:

**EN 771-4:2011+A1:2015**

nell'ambito del sistema 2+ sono applicati e che il controllo della produzione in fabbrica soddisfa tutti i requisiti prescritti di cui sopra.

Questo certificato è stato emesso la prima volta il 25/01/2006, vigente la Direttiva 89/105/CEE e ha validità sino a che i metodi di prova e/o i requisiti del controllo della produzione in fabbrica stabiliti nelle norme armonizzate di cui sopra, utilizzati per valutare la prestazione delle caratteristiche dichiarate, non cambino, e il prodotto e le condizioni di produzione nello stabilimento non subiscano modifiche significative.

EMISSIONE CORRENTE

01/12/2017  
Rev. 5

IL DIRETTORE GENERALE  
ING. LORENZO ORSENIKO

ICMQ S.p.A. - VIA G. DE CASTILLA, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.ORG 1 di 1

Firmato digitalmente da

**Lorenzo Orsenigo**

Data e ora della firma: 01/12/2017 12:34:10



**ICMQ**

ICMQ is a member of



The Network of Certification Bodies  
www.iqnet-certification.com

## CERTIFICATO CERTIFICATE 02666

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE DI  
WE HEREBY CERTIFY THAT MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

**EKORU S.r.l.**

Via Lufrano, 72 - 80040 Volla NA

UNITA' OPERATIVE CERTIFICATE  
OPERATIONAL CERTIFIED UNITS

Via Lufrano, 72 - 80040 Volla NA

E' CONFORME ALLA NORMA  
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

**UNI EN ISO 9001:2015**

PER I SEGUENTI TIPI DI PRODOTTI, PROCESSI E SERVIZI  
COVERING THE FOLLOWING KIND OF PRODUCTS, PROCESSES AND SERVICES  
IAF: 16

**produzione di manufatti in calcestruzzo cellulare autoclavato**

**production of autoclaved aerated concrete elements**

La validità del presente certificato sarà sospesa in seguito alla Condanna Generale di Corte d'Appello per la sanzione di ordine di pubblica  
This certificate will be suspended subject to General Appellate Court for publication of management system

PRIMA EMISSIONE  
FIRST ISSUE  
22/04/2002

EMISSIONE CORRENTE  
CURRENT ISSUE  
28/11/2023

SCADENZA  
EXPIRY  
30/11/2026



SGQ N° 0114  
Member of: Accreditazione di Milano  
Riconoscimento S.A. MP n°142  
Secretary of: G.S. 05 and A.I.C.  
Mutual Recognition Agreements

IL PRESIDENTE e DIRETTORE GENERALE  
Lorenzo Orsenigo



ICMQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione del settore di gestione aziendale. CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione del settore di gestione aziendale.

ICMQ S.p.A. - Via De Castella, 10 - 20124 MILANO - www.icmq.org - icmq@icmq.org

# Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

sin dalla nascita di Ekoru, abbiamo abbracciato la sfida di trasformare il concetto tradizionale di costruzione, adottando materiali e processi che garantiscono efficienza, benessere e sostenibilità. Abbiamo iniziato dal perfezionamento dei materiali, che ci ha permesso di offrire al mercato esistente soluzioni a maggior valore aggiunto, sia in termini di prestazione che di impatto ambientale. Il nostro processo produttivo si basa sull'accelerazione di processi geologici e naturali, che utilizziamo per produrre materiali minerali con caratteristiche uniche nel settore delle costruzioni.

Il nostro impegno per l'innovazione ci ha portato, in seguito, a sviluppare una tecnologia rivoluzionaria che fonde l'artigianato con la precisione industriale, rendendo il processo costruttivo più veloce, sicuro e personalizzabile. Sostenuti da una solida esperienza nel settore edilizio, e grazie alla nostra partnership con Bacchi S.p.A., siamo rimasti fedeli alla nostra missione di evolversi costantemente, guardando sempre al futuro. Ekoru, oggi, incarna il coraggio di crescere e la determinazione di introdurre un nuovo standard di costruzione, migliore, sotto ogni punto di vista. Grazie ad ingenti investimenti, a competenze distintive e alla collaborazione con università ed enti di ricerca nazionali abbiamo sviluppato brevettato tecnologie uniche. Siamo in grado, così, di offrire a chi progetta e costruisce una soluzione per innalzare il livello di sicurezza nel proprio lavoro, ed offrire ai propri clienti edifici destinati a garantire benessere e serenità a lungo.

La sostenibilità è un fattore fondamentale, non solo dei nostri prodotti, ma di tutto il nostro operare. Per questo abbiamo lavorato per ottenere importanti certificazioni come Lifecycle Assesment (LCA) ed Environmental Product Declaration (EPD), rilasciate da enti internazionali, riconosciuti a livello europeo.

Il nostro obiettivo è essere attori e promotori di un cambiamento positivo, a beneficio di tutto il comparto edile, dei nostri clienti e, soprattutto, del nostro pianeta. Anche per questo, abbiamo deciso di procedere con un Assessment di Sostenibilità, per valutare i progressi ottenuti finora e capire quali strategie mettere in atto per migliorare ulteriormente l'impatto sull'ambiente e sulla comunità delle nostre operazioni.

Vi ringraziamo per il vostro costante sostegno e fiducia. Continueremo a lavorare con dedizione per creare innovazioni significative e contribuire all'evoluzione del mondo delle costruzioni.

Alfredo Casillo  
*Direttore di Stabilimento*  
**Ekoru S.r.l.**



## Valutazione del contesto di riferimento



EKORU S.R.L. nell'ottica di orientare in modo sempre più efficace la propria organizzazione alla performance di lungo termine, ha analizzato l'attuale stato di maturità organizzativa rispetto alle tre dimensioni ESG ovvero ambientale, sociale e di governance..

L'analisi ha fornito le seguenti evidenze da un punto di vista di impatto normativo:

- **Potrebbe rientrare nella prima finestra di applicazione della CSRD.**  
L'Azienda, di conseguenza, potrebbe essere obbligata a redigere il proprio Bilancio di Sostenibilità a partire dal FY25 fermo restando la valutazione di dotarsi di uno **strumento di rendicontazione delle informazioni ESG** prima della scadenza prima citata in modo da avviare un canale di dialogo strutturato con i propri stakeholder;
- In conseguenza all'obbligo di redazione del Bilancio di Sostenibilità potrebbe essere poi obbligata a fornire **Disclosure** rispetto alla **Tassonomia UE sia alla CSDD** (alla luce della Direttiva definitiva in corso di pubblicazione).

EKORU S.R.L. opera in un settore nel quale, nel prossimo futuro, ci si attende un **impatto mediamente elevato** in virtù delle trasformazioni connesse alle tematiche ESG e, più in generale, ai macro-trend di cambiamento in atto.

# Valutazione posizionamento AS IS

In confronto alle best practice, l'attuale posizionamento di EKORU S.R.L. è relativamente positivo, sebbene lo score ottenuto collochi l'azienda al di sotto della media potenzialmente ottenibile dalla metodologia proposta.

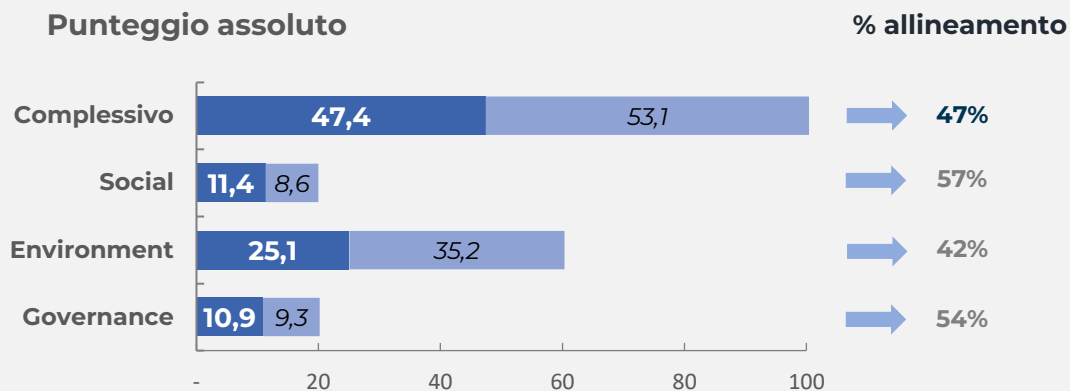


Figura 4. Il grafico riporta la valutazione dell'attuale posizionamento dell'Azienda rispetto alle tematiche ESG. Si rimanda alla Nota Metodologica per riferimenti normativi e metodologici.

Nel dettaglio è emerso:

- Sarà necessario implementare azioni di miglioramento nella gestione delle **tematiche ambientale**, ponendo il focus principalmente sui **sistemi di misurazione della performance** stessa. Risulta infatti opportuno e strategico formalizzare procedure di gestione ambientale per poter aumentare il valore percepito del brand e ottenere le informazioni necessarie per una corretta rendicontazione in chiave report ESG e in risposta a questionari o domande degli stakeholder;
- Il posizionamento nella **sfera sociale** si attesta su un livello medio, grazie alle iniziative attuate per la **gestione delle risorse umane**. Tuttavia, è necessario un potenziamento sia dal punto di vista formale, sia soprattutto per quanto concerne la **gestione della catena di fornitura e il benessere dei dipendenti**.
- Per quanto riguarda **la governance**, si individuano possibilità di **miglioramento sia nell'ambito organizzativo che nella formalizzazione più strutturata di ruoli, responsabilità e procedure**. In questo contesto, si delineano diverse opportunità per implementare azioni di miglioramento in linea con le dimensioni e la complessità aziendale. Inoltre, diventa imprescindibile avviare un processo graduale di **divulgazione dell'impegno aziendale sulle tematiche ESG**, accompagnato da **un'analisi più dettagliata dei propri stakeholder**.

## Valutazione delle macroaree di analisi

Nel grafico successivo viene presentata un'analisi dettagliata delle tematiche ESG, valutando la presenza e l'implementazione di politiche aziendali e sistemi di gestione, nonché l'attivazione di strumenti per il monitoraggio e il controllo delle performance aziendali.



### Principali evidenze emerse

Riguardo alla **governance**, l'analisi effettuata sottolinea la necessità di strutturare le tre principali componenti di governo e gestione delle tematiche ESG, nello specifico:

- **Governo della sostenibilità** utile alla successiva implementazione di azioni finalizzate al miglioramento della performance, alla definizione del posizionamento aziendale e, in termini più ampi, alla formulazione di una strategia di medio periodo integrata con la componente industriale;
- **Formalizzazione di ruoli e procedure utili ad avviare il processo di raccolta, elaborazione e validazione dei dati** e delle informazioni relativi alla **gestione dei rischi** trascendendo dalle tematiche strettamente ESG;
- **Potenziamento dei principi e dell'impegno aziendale sui temi ESG** chiave attraverso il consolidamento del Codice etico affinché possa rappresentare il fulcro comportamentale interno che rispetto, in primis, ai propri fornitori e verso gli stakeholder in generale.

Allo stato attuale la **tematica ambientale** emerge come la principale in cui è opportuno intervenire. Sarebbe, infatti, necessario agire sia a livello di politiche aziendali che, soprattutto, nell'implementazione dei presidi di monitoraggio.

A tal fine si raccomanda di:

- Procedere alla **definizione di politiche e procedure** per una più mirata trattazione delle tematiche ambientali quali: la politica ambientale generale - utile anche per il posizionamento vs. i clienti - e la gestione delle emissioni GHG - attraverso la **carbon footprint**;
- Rafforzare i **processi di raccolta ed elaborazione di dati e informazioni** cruciali per un monitoraggio costante e proattivo delle principali aree ambientali;
- Definire un primo set di obiettivi volti alla **riduzione o compensazione delle emissioni** e/o, più in generale, a **mitigare le esternalità negative generate dall'impresa**.

**L'area sociale** risulta essere **mediamente presidiata** in particolare per quanto concerne la gestione della supply chain e del capitale umano; tuttavia, si apre la possibilità di potenziare ulteriormente l'area con interventi mirati a migliorare sia la sicurezza dei dipendenti e la formalizzazione di alcune prassi.

Riteniamo invece rilevante, pur considerando la necessaria gradualità degli interventi in funzione della dimensione aziendale:

- La definizione di una strategia mirata **all'interazione e al coinvolgimento della comunità locale e degli stakeholder**, finalizzata a generare valore e opportunità di crescita tanto in termini di brand reputation che di business;
- Ottenere, a tendere, una **certificazione sulla tematica salute e sicurezza** e/o su aspetti distintivi della **gestione del personale** volta a migliorare non tanto il presidio del tema, quanto piuttosto la percezione a livello di mercato.

# WEF Content Index

L'International Business Council (IBC) del World Economic Forum (WEF) ha pubblicato nel 2020 un report denominato "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation", con l'obiettivo di definire metriche comuni condivise per misurare, rendicontare e comparare i livelli di sostenibilità, ovvero l'efficacia delle proprie azioni nel perseguimento degli SDG, nel modello di business adottato per creare valore per gli stakeholder.

Seppur l'analisi effettuata da Atlante non abbia l'obiettivo di produrre un report ESG secondo gli standard di rendicontazione (quali ad esempio GRI o SASB), il presente permette una prima trasposizione della performance annuale dell'azienda rispetto ad un framework internazionale. In tal senso è quindi possibile verificare il grado di copertura degli indicatori richiesti, la performance annuale conseguita in modo da effettuare le prime considerazioni strategiche e, coerentemente con la complessità aziendale, dialogare con il contesto esterno sui temi ESG.

Si riportano di seguito le evidenze emerse nella rendicontazione dell'anno fiscale 2021 relative agli indicatori primari ("Core") e ad 1 indicatore secondario ("Extended" - circolarità)

## Stakeholder capitalism metrics

 Principles of governance	 Planet	 People	 Prosperity
Governing purpose, quality of governing body, stakeholder engagement, ethical behavior, risk and opportunity oversight.	Climate change, nature loss, freshwater availability, air pollution, water pollution, solid waste, resource availability.	Dignity and equality, health and well-being, skills for the future.	Employment and wealth generation, innovation of better products and services, community and social vitality.

# Performance ESG

## Principali indicatori della performance ESG di Ekoru S.R.L.

Pilastro	Ambito	Metrica	KPI	Anno attuale	Anno -1
PRINCIPLES OF GOVERNANCE	Governare il purpose	Definizione del purpose	Presenza del purpose aziendale	SI	SI
	Qualità degli organi di governo	Composizione degli organi di governo	Numero di consiglieri indipendenti	0	0
			Numero di consiglieri donna	0	0
	Stakeholder engagement	Tematiche materiali che incidono sugli stakeholder	Matrice di materialità	NO	NO
	Comportamento etico	Anti - corruption	Impiegati che hanno ricevuto training su temi e policy anticorruzione	0	0
			Numero di casi potenzialmente afferenti temi di anticorruzione o conflitto di interessi	0	0
		Segnalazioni di tutela dell'etica e meccanismi di monitoraggio	Impiegati che hanno ricevuto training sul Codice Etico o di condotta	0	0
			Numero di segnalazioni su potenziali violazioni del Codice Etico	0	0
	Controllo dei rischi e delle opportunità	Integrare la valutazione dei rischi e opportunità nei processi decisionali	Implementazione di un processo di identificazione e governo dei rischi anche da un punto di vista ESG	NO	NO
	PLANET	Climate change	Emissioni GHG	Emissioni Dirette – Scope 1	NO
Emissioni Indirette – Scope 2 (location based)				NO	NO
Emissioni Indirette – Scope 2 (market based)				NO	NO
Emissioni Indirette – Scope 3				NO	NO
		Implementazione TCFD	Implementazione delle raccomandazioni TCFD	NO	NO
Perdita naturale		Utilizzo del suolo e sensibilità ecologica	Ettari di propri siti o sedi (di proprietà, in affitto o gestite) situate o limitrofe ad aree protette o soggette a tutela per flora e/o fauna		
Disponibilità di acqua		Consumi idrici e prelievi in aree soggette a stress idrico	Prelievi idrici	50.535	50.125
			Prelievi idrici in zone soggette a stress	NO	NO
			Consumi idrici	50.535	50.125
			Consumi idrici in zone soggette a stress	NO	NO
Disponibilità delle risorse	Circolarità	Indice di circolarità (CTI o similare)	0	0	

<b>PEOPLE</b>	<b>Dignità e equità</b>	<b>Diversity &amp; Inclusion</b>	Numero di donne su totale forza lavoro	0,035%	0,040%
			Numero di donne in posizioni manageriali e apicali su totale (quadri e dirigenti)	0	0
		<b>Parità di salario</b>	Equal Remuneration ratio % - > donne vs. uomini	-18,915%	-13,132%
		<b>Livello salariale</b>	CEO Pay Ratio %	0	0
		<b>Rischio di incidenti sul lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio</b>	Attività di controllo interno e sulla filiera	NO	NO
	<b>Salute e benessere</b>	<b>Salute e sicurezza</b>	Numero di incidenti mortali	0	0
			Frequenza di infortuni (fatalities frequency rate)	32,26%	0
			Numero di infortuni gravi (handicap)	0	0
			Frequenza di infortuni gravi	0	0
	<b>Competenze per il futuro</b>	<b>Formazione ed educazione</b>	Ore medie di formazione per dipendente	0	170
Costo sostenuto per la formazione in azienda			0	225260	

<b>PROSPERITY</b>	<b>Generazione di occupazione e benessere</b>	<b>Occupazione</b>	Assunzioni	5	1	
			Assunti su totale	8,47%	1,75%	
			Cessazioni	2	3	
			Turnover (%)	11,86%	7,02%	
		<b>Contributo economico</b>	Valore economico generato e distribuito (sponsorizzazioni, premi, bonus, stipendi, acquisti, donazioni, liberali dipendenti, consulenze, nel CE)	13.501.482	13.055.247	
			<b>Investimenti</b>	Investimenti totali-> strategia di investimenti (incremento immob SP)	3.601.437	4.030.882
		Dividendi distribuiti -> strategia di remunerazione degli azionisti		0	0	
		<b>Innovazione per prodotti e servizi migliori</b>	<b>Totale della spesa per Ricerca &amp; Sviluppo</b>	Costi sostenuti per la ricerca e sviluppo	686.209	110.814
		<b>Comunità e società</b>	<b>Totale spese pagate</b>	Tasse pagate (IMU, IRES, IRAP)	Ancora da calcolare	118.726



**Intenzioni Strategiche**

---



# Roadmap

La presente valutazione fornisce una visione complessiva delle prestazioni di un'organizzazione e del grado di maturità del suo sistema di gestione, essa può inoltre aiutare a identificare aree di miglioramento e/o di innovazione e a determinare priorità per le azioni conseguenti.

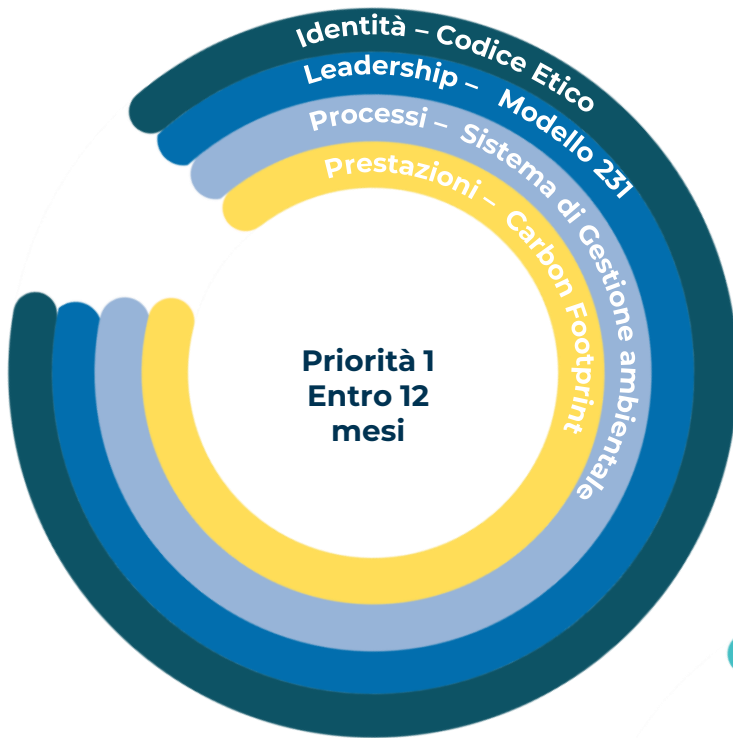
Gli **audit** sono utilizzati per determinare in quale misura, per esempio, i requisiti relativi ad un sistema di gestione sono soddisfatti (a fronte di una norma definita o a criteri propri dell'organizzazione). Questo approccio di analisi e valutazione, inoltre, ha il potenziale di costituire uno strumento di apprendimento che può offrire una visione d'insieme dell'organizzazione, favorire il coinvolgimento degli stakeholder e supportare le attività complessive di pianificazione dell'organizzazione stessa.

## Un'organizzazione matura agisce efficacemente ed efficientemente e consegue il successo durevole mediante:

- a) **la comprensione** e **il soddisfacimento** delle esigenze e aspettative degli stakeholder;
- b) **il monitoraggio** dei cambiamenti nel contesto dell'organizzazione;
- c) **l'identificazione** delle possibili aree per il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione;
- d) **la definizione** e **dispiegamento** delle politiche, della strategia e degli obiettivi;
- e) **la gestione** dei propri processi e risorse;
- g) **la creazione** di relazioni di reciproco beneficio con le parti interessate, quali i fornitori esterni e altri stakeholder.

Il presente strumento di auto-valutazione articola in sette ambiti e tre diversi livelli di priorità le azioni che in sintesi ed in modo articolato tra loro consentono di colmare eventuali gap emersi.

# Mappatura delle azioni da porre in essere in base alla valutazione ESG



# Timeline d'intervento

In base alle interlocuzioni avvenute e alle risultanze emerse dall'audit sono state identificate alcune azioni di miglioramento e sviluppo che riteniamo essere rilevanti sia ai fini di un consolidamento del posizionamento ESG sia per poter correttamente sfruttare eventuali opportunità connesse. Il set di azioni identificate e riportate nella tabella precedente sono state poi suddivise sia per ambito di intervento che, soprattutto, per priorità di sviluppo. Per la definizione di quest'ultima sono stati utilizzati best case aziendali e precedenti esperienze in realtà analoghe o assimilabili a EKORU S.R.L..

La presente proposta, tuttavia, rappresenta un suggerimento suscettibile di modifiche o integrazioni alla luce della visione e degli obiettivi dell'azienda.

## Proposta di intervento per le azioni di Priorità 1

AZIONE	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	...
<b>Codice Etico</b>													
<b>Modello 231</b>													
<b>Sistema di Gestione ambientale</b>													
<b>Carbon Footprint</b>													

Considerando il posizionamento dell'azienda e le sfide future abbiamo identificate oltre alle azioni da porre in essere la relativa tempistica di attivazione. La nostra proposta si fonda sulla sostenibilità economico organizzativa dell'implementazione delle azioni stesse e sulla loro capacità di generare un immediato beneficio all'organizzazione.

L'orizzonte temporale di 12 mesi per la possibile implementazione delle azioni di priorità 1 si fonda sul presupposto di aggiornamento del documento di screening e sulla necessità di approntare tutte le azioni propedeutiche alla predisposizione del bilancio di sostenibilità previsto per l'anno fiscale 2025.

Nelle pagine successive sono riportate le descrizioni delle singole azioni a maggior priorità in modo da dare opportuna rappresentazione dei benefici attesi e delle attività conseguenti.

# Focus on: Azioni Priorità 1




## CODICE ETICO

Proponiamo la redazione del **Codice Etico aziendale**, documento con cui verranno identificati e definiti i principi comportamentali e la linea di indirizzo sui temi ESG e sulla cultura del rischio.

L'attenzione si focalizzerebbe, quindi, su una maggiore verticalizzazione sulle principali tematiche ESG prendendo anche come riferimento framework e documenti di istituzioni internazionali oltre che best practice nazionali e internazionali. Il documento poi, oltre a rappresentare un primo solido presidio di governance, potrebbe essere un utile strumento nei confronti dei fornitori.


## MODELLO 231/01


Supporto nell'implementazione del **modello organizzativo e di gestione** ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 ovvero dei protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili. L'implementazione del modello permetterà una prima rilevante gestione dei rischi così come un significativo consolidamento della struttura organizzativa.



## CARBON FOOTPRINT – SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Supporto nella predisposizione delle attività utili al conseguimento della certificazione del sistema di gestione ambientale in modo da poter consolidare e formalizzare il presidio di tali tematiche allineandosi alle aspettative del mercato e degli stakeholder. All'interno del processo sarà poi possibile sviluppare l'analisi delle **emissioni GHG – Carbon Footprint (Scope 1 e Scope2)** utile a definire, successivamente, un primo piano orientato alla riduzione delle stesse, così come mappare gli stakeholder e implementare un sistema di monitoraggio ESG complessivo.





Realizzato in collaborazione con:  
**Atlante Group Srl**  
**Via De Nicola 15**  
**Curtatone, 46010 Mantova (IT)**  
**[atlanteconsulting.it](http://atlanteconsulting.it)**